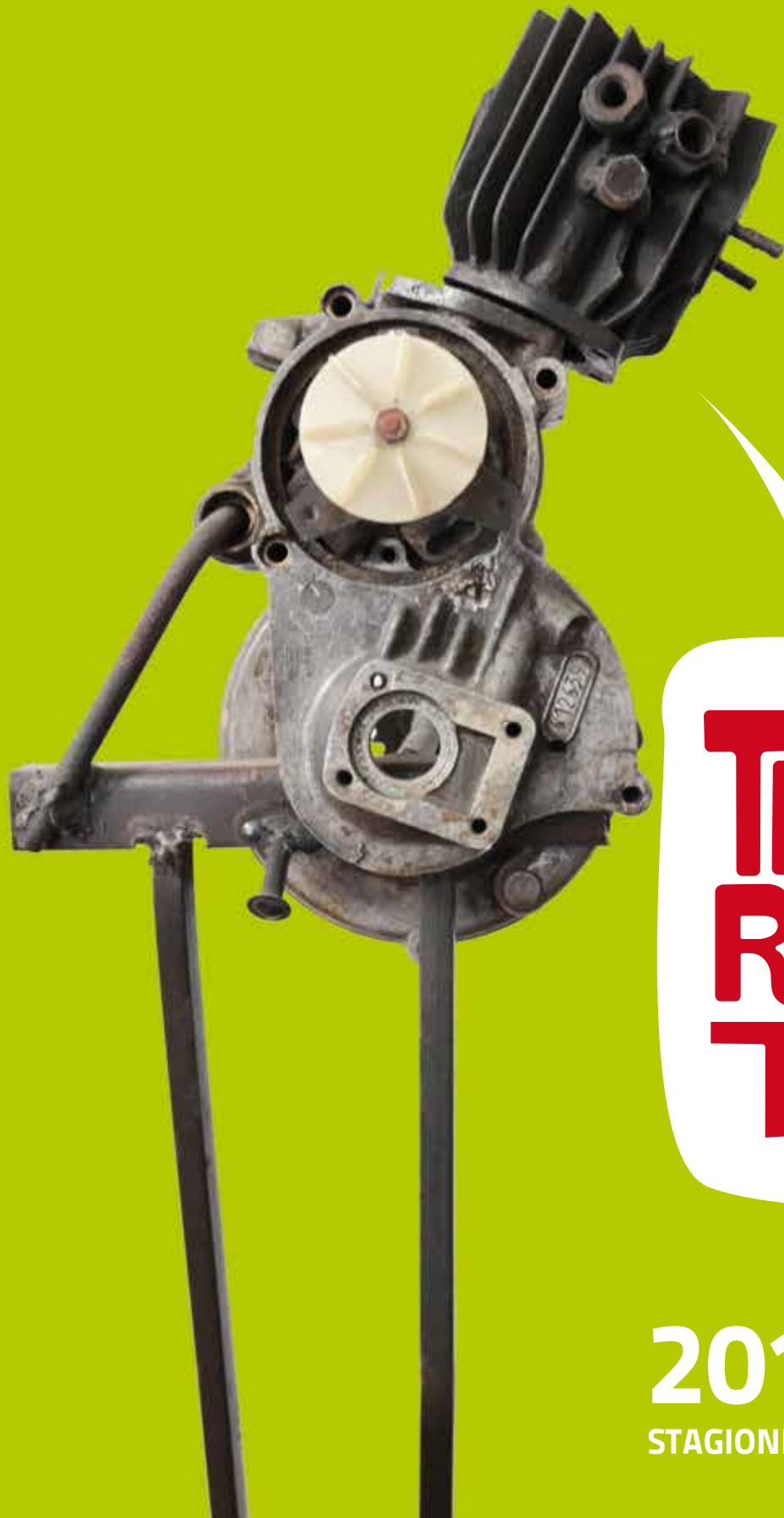




Comune di Padova
Assessorato alla Cultura
Settore Cultura, Turismo
Musei e Biblioteche



TEATRO RAGAZZI PADOVA

2016.17

STAGIONE TEATRALE PER LE SCUOLE

COMUNE DI PADOVA**Assessore alla Cultura**
Matteo Cavatton**capo settore**
Mirella Cisotto**Coordinatore**
Laura Vradini**TAM TEATROMUSICA****direzione artistica**
Antonio Panzuto**cura e coordinamento**
Cristina Palumbo**produzione, organizzazione,
ufficio teatro-scuole**
Eugenia Agostini, Nicola Lotto, Paola Valente**comunicazione, ufficio stampa**
Susanna Piccin, Paola Valente**amministrazione**
Monica Zanella**Comune di Padova**
Assessorato alla Cultura
Settore Cultura, Turismo
Musei e Biblioteche**COMUNE DI PADOVA**
ASSESSORATO ALLE POLITICHE
SCOLASTICHE E EDUCATIVE**VIVIPADOVA 2015-16**
ASSESSORATO ALLE POLITICHE
SCOLASTICHE ED EDUCATIVE,
COMUNE DI PADOVA**fondazione**
ANTONVENETA**COMUNE DI PADOVA**
ASSESSORATO ALLO SPORT
E SERVIZI SPORTIVI**MUSEO DEGLI EREMITANI**
ISTITUTO SECONDARIO DUCA D'AOSTA
V ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DONATELLO
PALAIINDOOR - CORPO LIBERO GYMNASTICS TEAM A.S.D.**TEATRO STABILE**
DEL VENETO
TEATRO NAZIONALE**PICCOLO TEATRO DON BOSCO**
ISTITUTO SALESIANO**ASSOC NOI**
PARROCCHIA CRISTO RE**IL TEATRO METTE IN SCENA
LA PROFONDITÀ DELL'ANIMO UMANO**

Una nuova stagione di Teatro Ragazzi per le scuole: la conferma di una iniziativa di qualità e dell'attenzione che l'Amministrazione Comunale rivolge a questa fondamentale attività culturale, così ricca di valori educativi. Il Teatro mette in scena la profondità dell'animo umano, la complessità delle relazioni, educa al confronto e all'espressione di sé. In questo si inserisce con una forza speciale nei percorsi formativi della scuola. Portare il teatro nelle scuole significa inoltre partecipare alla formazione del pubblico di domani, di spettatori adulti motivati e consapevoli. Sono più di ottomila, tra alunni e insegnanti, i partecipanti a questa rassegna; il dato premia la collaborazione di tutti coloro che anno dopo anno costruiscono un riuscito cartellone: l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, che promuove l'iniziativa, Tam Teatromusica che la organizza con la direzione artistica di Antonio Panzuto. Auguro il consueto e meritato successo anche a questa nuova edizione per una proficua e numerosa partecipazione.

Matteo Cavatton

Assessore Cultura Comune di Padova

CON IL VENTO IN FACCIA

Riprendiamo la strada dello scorso anno verso la scoperta di spazi nuovi nella nostra città, da visitare e dove rappresentare gli spettacoli dedicati al nostro pubblico di ragazzi e studenti. La mappa è sempre più ricca di percorsi e la sua conoscenza fa perdere i nostri pregiudizi verso una terra sconosciuta.

Antonio Tabucchi scrive "... i viaggi più straordinari son quelli che non abbiamo mai fatto, quelli che non potremo mai fare. I viaggi non scritti, chiusi in un loro segreto alfabeto sotto le palpebre, davanti al palcoscenico. Poi si spegne la luce e si salpa. "

Il teatro è come un virus. Permette di capire qualcosa prima che sia troppo tardi, già dall'istante che precede il viaggio, l'istante in cui l'orizzonte del domani viene a rendere visita e a raccontare le sue promesse.

E conoscere gli spazi della città dove si nasconde la Cultura aiuta moltissimo i ragazzi alla consapevolezza della loro esistenza.

Apriamo allora le palpebre per assistere, al **Museo degli Eremitani**, in una delle sue sale più belle, in mezzo a opere di Bellini, Tiziano, Guariento e Romanino, ad un un raro **ROMEO E GIULIETTA** della Compagnia sarda Is Mascareddas. E' un progetto su Shakespeare, diffuso così, tra i siti artistici di Padova che non tutti conoscono. Porteremo i ragazzi anche nella **Sala Carmeli**, un gioiello da poco restaurato, un centro di cultura già nel 1700 dedicato alle arti che conteneva più di 22 mila libri. La sala si trova nel cuore di Padova, presso l'Istituto Duca D'Aosta: qui ospiteremo l'**ENRICO V** di Shakespeare della Compagnia Fontemaggiore di Perugia, per gli studenti di scuole medie e superiori.

Un evento importante avrà luogo poi al **Nuovo Palaindoor** dello Stadio Euganeo, la cui pista nuovissima, lunga 200 mt, ospiterà lo spettacolo **LA MARATONA DI NEW YORK**, di Edoardo Erba, del Teatro Stabile di Sardegna: un testo importante che ci ricorda le fatiche dello sport e racconta la corsa notturna di due uomini che si preparano alla Maratona più importante della loro vita. Un lavoro sulla fatica e la conquista di importanti valori che sarà arricchito dall'incontro di docenti e ragazzi con **Sandro Donati**, l'allenatore di atletica, padre dell'antidoping che lotta da anni per uno sport controcorrente, pulito, onesto e appassionato.

Si ritorna poi ancora nelle periferie, all'Auditorium Copernico, che ospita lo spettacolo **SCHERZO A TRE MANI** del Teatro all'Improviso di Mantova, composizione per pittura e pianoforte su musiche di Béla Bartók.

Al **Teatro Verdi**, sul palcoscenico più bello della città, presentiamo **NEI CIELI DI MIRO'** del Teatro del Buratto di Milano. Per Mirò il colore dei sogni è il blu. Blu come il cielo. Blu come il testo di Daniel Pennac che racconta un tenero dialogo tra un padre e una figlia.



E sempre al Verdi, per il giorno della Memoria, anche quest'anno calcherà le scene la Compagnia del Teatro La Ribalta – Accademia della Diversità che presenta un commovente lavoro sull'Olocausto e la Shoah, **IMPRONTA DELL'ANIMA**, dove gli attori-portatori di handicap si misurano con l'arte del teatro senza nessuna logica pietistica o sguardi consolatori. Continuiamo anche ad offrire spettacoli al **Teatro Ridotto**, con un mio storico lavoro, **OMERO-ODISSEA**, dove trovano spazio oggetti e gesti silenziosi e dove le parole meravigliose di Omero, lette da Giancarlo Preati, si accompagnano a delicati passaggi di luce.

Anche Tam Teatromusica riprende un suo storico e intensissimo spettacolo, **CANTO DELL'ALBERO**, ispirato a "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, che ci ricorda come ogni azione umana ha una conseguenza sulla natura.

La stagione "tradizionale" trova spazio al **Piccolo Teatro Don Bosco**, con testi più classici e conosciuti: **IL PIFFERAILO MAGICO** della Compagnia abruzzese del Teatro dei Colori, **PÉTER PAN, IL SOLDATO** di Cikale Operose e della Compagnia veneziana Pantakin per parlare di guerra e bambini-soldato con il linguaggio originale della maschera. Al **Cine teatro REX**, altro teatro "dimenticato" ma saldamente in mano al suo popolosissimo quartiere, va in scena un progetto legato al tema terribilmente attuale del femminicidio, con lo spettacolo **OGNI 8 MINUTI** di Loredana D'Alesia, con la regia di Alberto Riello e gli studenti-attori del Laboratorio Teatrale Cornaro, contro la cultura del possesso che distrugge amore e passione.

Come ogni anno presentiamo un evento dedicato alla danza, con la Compagnia Tardito-Rendina che offre lo spettacolo **L'ANATRA, LA MORTE E IL TULIPANO**, Premio Eolo 2015 come miglior spettacolo dell'Anno per il Teatro Ragazzi e Giovani. Uno spettacolo delicato e incantevole, con la musica dal vivo di fagotto e violoncello.

Un programma impegnativo e importante, che richiede al TAM Teatromusica un grande sforzo di organizzazione, ma che è ispirato dal successo di pubblico: abbiamo quasi raddoppiato le presenze rispetto agli scorsi anni.

"Riprendiamoci la strada" con l'entusiasmo dei ragazzi, che portiamo con noi, per

*"...attraversare a nuoto
il fiume della vita,
controcorrente
e con il vento in faccia..."*

come scriveva **Yulak**, poeta zingaro.

Antonio Panzuto

scuole infanzia e primarie 1° ciclo
11 ottobre 2016 ore 10
teatro comunale verdi
TEATRO DEL BURATTO
NEI CIELI DI MIRÒ

scuole primarie
27 ottobre 2016 ore 10
auditorium Copernico
VASCO MIRANDOLA
MARTINA PITTARELLO
RADIOPINOCCHIO

scuole primarie
16-17 novembre 2016 ore 10
piccolo teatro don bosco
TEATRI DI BARI KISMET ABELIANO
Progetto Senza Piume Teatro
AHIA

scuole primarie
22-23 novembre 2016 ore 10
piccolo teatro don bosco
TAM TEATROMUSICA
CANTO DELL'ALBERO

scuole secondarie
**giornata internazionale
contro la Violenza sulle Donne**
25 novembre 2016 ore 10
cine teatro Rex
OGNI 8 MINUTI
a seguire INCONTRO

scuole secondarie 2° grado
progetto teatro e sport
29-30 novembre 2016 ore 10
palaindoor
SARDEGNA TEATRO
LA MARATONA DI NEW YORK
di Edoardo Erba
a seguire INCONTRO SU SPORT e DOPING

scuole primarie 2° ciclo
1 dicembre 2016 ore 10
piccolo teatro don bosco
II MELARANCIO
**E VENNE LA NOTTE...Storie di masche,
folletti e creature del mistero**

scuole primarie
6 dicembre 2016 ore 10
auditorium Copernico
MOLINO ROSENKRANZ
GIÙ LE MANI DA NONNO TOMMASO
Ispirato dalle illustrazioni di Stepan Zavrel

Scuole primarie, secondarie e superiori
progetto poesia a scuola (su richiesta)
gennaio-febbraio-marzo 2017
CLAUDIA FABRIS
LA CAMERIERA DI POESIA
una ristorazione per lo Spirito

scuole primarie
19-20 gennaio 2017 ore 10
piccolo teatro don bosco
TEATRO DEI COLORI
IL PIFFERAI MAGICO
Fiaba musicale in 5 quadri per flauto e colori

scuola dell'infanzia e primarie 1° ciclo
23-24 gennaio ore 10
museo eremitani
IS MASCAREDDAS
L'immortale storia di Romeo e Giulietta
ARESTE PAGANÒS E LA FARINA DEL DIAVOLO
atto unico per burattini

scuole secondarie
Giornata della memoria 2017
25 gennaio 2017 ore 10
teatro comunale verdi
TEATRO LA RIBALTA
ACCADEMIA ARTE DELLA DIVERSITÀ
IMPRONTE DELL'ANIMA

scuola dell'infanzia e primarie 1° ciclo
26-27 gennaio 2017 ore 10
piccolo teatro don bosco
RUOTALIBERA
PIENA DI VITA

scuole primarie 2° ciclo e secondarie 1° grado
31 gennaio 2017 ore 10
auditorium Copernico
PANTAKIN - CIKALE OPEROSE
PÉTERPAN, IL SOLDATO

scuole primarie
1-2 febbraio 2017 ore 10
piccolo teatro don bosco
COMPAGNIA TARDITO-RENDINA
L'ANATRA, LA MORTE E IL TULIPANO
danza

scuole primarie 2° ciclo
e secondarie 1° grado
Teatro e sport
3 febbraio 2017 ore 9 - 11
piccolo teatro don bosco
COLTELLERIA EINSTEIN
STILE LIBERO Storie di sport

scuola dell'infanzia e primarie 1° ciclo
9 febbraio 2017
auditorium Copernico
ASINA SULL'ISOLA
AL SIGNOR RODARI

scuola dell'infanzia e primarie 1° ciclo
13-14 febbraio 2017 ore 10
auditorium Copernico
TEATRO ALL'IMPROVVISO
SCHERZO A TRE MANI

scuole primarie 2° ciclo e secondarie 1° grado
16 febbraio 2017 ore 10
piccolo teatro don bosco
TEATRO DUE MONDI
CUORE

scuole primarie 2° ciclo e secondarie 1° grado
2-3 marzo 2017 ore 10
piccolo teatro don bosco
CANTIERI TEATRALI KOREJA
OPERA STRACCI
o dell'educazione sentimentale

scuole dell'infanzia e primarie 1° ciclo
7-8 marzo 2017 ore 10
auditorium copernico
TAM TEATROMUSICA
HO UN PUNTO FRA LE MANI

scuole primarie
progetto natura
10 marzo 2017 ore 10
piccolo teatro don bosco
LUIGI D'ELIA FRANCESCO NICCOLINI/ INTI
LA GRANDE FORESTA

scuole primarie 2° ciclo e secondarie 1° grado
progetto Shakespeare
14-15 marzo 2017 ore 9 - 11
sala Carmeli, ist. Duca D'Aosta
FONTEMAGGIORE - STEFANO CIPICIANI
ENRICO E QUINTO

scuole primarie 2° ciclo e secondarie 1° ciclo
Giornata Mondiale del Teatro
21-22-23-24 marzo 2017 ore 10
ridotto del Teatro Verdi
ANTONIO PANZUTO
OMERO ODISSEA

scuole primarie
29 marzo 2017 ore 9 -11
piccolo teatro don bosco
Giallo Mare Minimal Teatro
**LUPUS IN FABULA ovvero
I TRE PORCELLINI**

IMPORTANTE

Ricordiamo di verificare sempre possibili variazioni e aggiornamenti successivi alla stampa di questo libretto: consultando www.teatroragazzipadova.tamteatromusica.it o contattando l'Ufficio Teatro-Scuole, coop Tam Teatromusica via Frà Paolo Sarpi 37/2 a Padova - tel 049 654669 (dal lunedì al venerdì) teatroragazzipadova@gmail.com.

Teatro Ragazzi Padova 2016-17

è promossa dall'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Padova, curata da Tam Teatromusica e diretta da Antonio Panzuto con la collaborazione di Flavia Bussolotto.

Ringraziamo per la collaborazione e l'ospitalità Vivipadova 2016-17 - Un'aula grande come la mia città" del Comune di Padova.

Ringraziamo la Cassa di Risparmio del Veneto, la Fondazione Antonveneta e COOP 3.0 per il prezioso sostegno al programma.



TEATRO RAGAZZI PADOVA

2016.17

STAGIONE TEATRALE
PER LE SCUOLE

Per ricevere direttamente questo libretto è sufficiente richiederlo a

Ufficio Teatro-Scuole Tam Teatromusica
tel 049 654669 - fax 049 656692
teatoragazzipadova@gmail.com

È utile verificare gli aggiornamenti sul sito sito:
www.teatoragazzipadova.tamteatromusica.it

Ufficio Teatro-Scuole Tam Teatromusica
via Fra' Paolo Sarpi 37/2
tel. 049 654669 - fax 049 656692
cell. 320 2449985
teatoragazzipadova@gmail.com
fb: Teatro Ragazzi Padova
www.teatoragazzipadova.tamteatromusica.it

27 OTTOBRE / ORE 10
AUDITORIUM COPERNICO

11 OTTOBRE / ORE 10
TEATRO COMUNALE VERDI



TEATRO DEL BURATTO

nei cieli di Mirò

regia Jolanda Cappi, Giusy Colucci
in scena Marialuisa Casatta, Serena Crocco,
Elena Giussani, Nadia Milani
scene e oggetti realizzati dal
laboratorio del Teatro del Buratto
musiche Mauro Casappa

Teatro d'attore
Età consigliata dai 5 ai 10 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE DELL'INFANZIA
E PRIMARIE 1° CICLO

Pensando a uno spettacolo per i piccoli, ci siamo lasciati incantare dalle immagini di Mirò, dalle sue forme fantastiche i suoi colori primari, la grande libertà creativa che ha un forte legame con la fantasia del bambino. La storia che raccontiamo nello spettacolo è liberamente ispirata a "Il giro del cielo" di Daniel Pennac, geniale autore, che ha scritto traducendo letterariamente in un tenero dialogo tra padre e figlia alcuni quadri celebri di Mirò. Nello spettacolo è protagonista la bambina e il racconto che lei fa del suo sogno nei luoghi e nella storia dell'infanzia di suo padre. Un sogno pieno di sorprese ed emozioni, di paure e di strani incontri, e infine di grande gioia danzando in un cielo blu.

Nato nel 1975 a Milano, il Teatro del Buratto – Centro di produzione ha da sempre orientato la produzione con un'attenzione particolare al momento musicale, all'aspetto pittorico e di immagine, nella direzione di un "teatro totale" dove, alle consuete tecniche d'attore, si accompagna una ricerca nel teatro d'animazione (pupazzi, oggetti, forme). Gli spettacoli sono in tournée su tutto il territorio nazionale e all'estero.

VASCO MIRANDOLA e MARTINA PITTARELLO

Radiopinocchio

da un'idea di Vasco Mirandola
con Vasco Mirandola, Martina Pittarello e Gabriele Grotto

Una inedita e divertente versione della celebre fiaba che mette assieme il piacere dell'ascolto con il gioco creativo della finzione scenica. Ci troviamo in uno studio di registrazione, ma siamo a teatro, tutto è a vista con i trucchi e gli inganni del caso, tre speaker raccontano la storia, proprio quella di Pinocchio, ma sono anche tre rumoristi, sono anche tre persone in uno studio, che per divertirsi si stuzzicano, creano alleanze, disturbi, commenti in una complicità giocosa.

I suoni, i rumori, le voci dei vari personaggi, aiutano lo spettatore ad entrare in prima persona nelle avventure del celebre burattino, la storia diventa vera, si può quasi toccare con mano. Uno spettacolo per chi ha naso!

Teatro, burattini e oggetti, musica,
rumoristica e clown
Età consigliata dagli 8 anni
Durata 70 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Vasco Mirandola e Martina Pittarello, ambedue provenienti da un lungo percorso teatrale, iniziano a collaborare nel 2009 elaborando progetti legati alla lettura per adulti e ragazzi. Sono tra i fondatori del coordinamento di lettori LeggereperLeggere. Dal loro incontro è nato un particolare approccio ai testi che privilegia una messa in scena sobria, giocosa, raffinata, che si avvale spesso di musicisti dal vivo.

16-17 NOVEMBRE / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO



TEATRI DI BARI KISMET ABELIANO
PROGETTO SENZA PIUME TEATRO

ahia!

drammaturgia e regia di Damiano Nirchio
con Lucia Zotti/Monica Contini e
Raffaele Scarimboli/Michele Stella
puppazzi Raffaele Scarimboli
video-editing e grafica Punes

Teatro d'attore e teatro di figura
Età consigliata dai 6 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE PRIMARIE

In quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. Possibile? Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni pur di vedere com'è fatta la Vita... e lei invece niente. Una donna anziana che racconta dell'essere bambini, della paura del Dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile. Ma soprattutto per raccontare la gioia della Vita. E scoprire che forse senza quegli scomodi "Ahia!" non si può costruire nessuna felicità.

Il Consorzio Teatri di Bari, riconosciuto dal Ministero come TRIC – Teatro di Rilevante Interesse Culturale per il triennio 2015-2017, prende forma dalla collaborazione tra le due principali strutture teatrali pugliesi consolidate come il Kismet e l'Abeliano.

La Compagnia Senza Piume è un progetto di Damiano Nirchio e Anna Maria de Giorgio e vive dell'incontro tra il teatro e il mondo del sociale in tutte le sue forme.

22-23 NOVEMBRE / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO



TAM TEATROMUSICA

canto dell'albero

Ispirato a "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono
con Flavia Bussolotto
suoni, immagini, regia di Michele Sambin
luce, suono, pittura digitale dal vivo
Alessandro Martinello

Teatro musicale di movimento di figura
Età consigliata dai 5 ai 10 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Selezionato da ETI per tre volte e inserito nei suoi progetti per l'infanzia: "Tempo dello spettatore 1998/99", "Premio Stregagatto 1999/2000", "Qualità Ragazzi 2001/02". Canto dell'Albero, creazione di Tam Teatromusica del 1998, in occasione dell'anno internazionale delle foreste proclamato dall'ONU nel 2011, viene riproposto in un nuovo allestimento digitale: "Disegnare la scena in tempo reale significa non considerare la luce come effetto, ma come vera e propria pittura di luce. Accanto a Madre Natura in Canto dell'Albero la luce diviene allora un secondo "attore" che appare, scompare e disegna con la rapidità del gesto di un pittore. Colora le stagioni e sottolinea alcune significative intemperanze di Madre Natura con immediatezza e originalità". (Michele Sambin) La scena in continua trasformazione da città diventa foresta. All'inizio una figura femminile si muove in un luogo deserto, privo di calore. Vorrebbe fare qualcosa per cambiarlo: decide di far nascere una foresta. Si trasforma ella stessa in albero, in madre natura, quasi sempre benigna, a volte maligna e, avvalendosi di aria, terra, acqua e fuoco, crea i semi, li pianta, fa nascere gli alberi e ne segue la crescita fino ai frutti, sempre attenta ai loro bisogni e ai loro richiami, ma talvolta, per sua natura, li piega sotto il vento e li fa soffrire sotto il gelo. Nei piaceri e nelle difficoltà che accompagnano la crescita degli alberi il piccolo spettatore riconosce se stesso, le proprie paure e gioie, i propri desideri.

Giornata
internazionale
contro la violenza
sulle donne

25 NOVEMBRE / ORE 10
CINETEATRO REX

ogni 8 minuti

Un progetto realizzato
con gli studenti
del Liceo Cornaro di Padova

Si chiamavano Pierina, Nina, Alessandra, Enza, Sabrina...

Nel mondo viene assassinata una donna ogni 8 minuti.

In Italia una ogni 2-3 giorni. Il 70% degli assassini sono mariti, fidanzati, compagni o ex compagni di vita. Li chiamano delitti "passionali" ma è sbagliato. Non si tratta né di amore, né di passione; semmai di ignoranza, di cultura del possesso, del "mia o di nessuno".

Le parole della Dirigente Cinzia Mion, membro del Comitato Nazionale PARI OPPORTUNITA' donna-uomo presso Ministero della Pubblica Istruzione-Ufficio Studi e Programmazione, a tutti dirigenti di Treviso:

"Si tratta di una rappresentazione di una potenza folgorante, che interpella profondamente tutti quelli che hanno avuto l'opportunità di assistervi, ragazzi, ragazze e adulti. Parafrasando Simone De Beauvoir, sappiamo infatti che "maschi e femmine si nasce ma uomini e donne si diventa" e la corporeità in azione, com'è il teatro in genere, ma in particolare il teatro al quale abbiamo assistito, è un linguaggio diretto, che colpisce con l'emotività intensa e dirompente il cuore e il cervello ed allora gli spettatori hanno capito con questo spettacolo molto di più di quello che avrebbero appreso attraverso lezioni e conferenze. Dico di proposito il cervello e non la mente, perché questo rende meglio l'intersoggettività che la scoperta neuroscientifica dei neuroni a specchio, con l'immagine di Gallese della "simulazione incarnata", rende benissimo. Non è che volevamo imitare i ragazzi della recita, ma sul quel palco c'eravamo veramente tutti. E' questo il significato del termine incarnata, vuol dire dentro al nostro cervello ad opera dei nostri meravigliosi neuroni a specchio. Alla fine il cuore risuonava dentro di noi con lo stesso affanno degli attori." E chi uccide non ne ha.

testo di Loredana D'Alesio
regia di Alberto Riello
con la collaborazione di
Massimo Farina
coordinatrice Luisetta Callegari

Lo spettacolo ha vinto il
primo premio alla rassegna
"Premio Giorgio Gaber nuove
generazioni" del Teatro Stabile
di Grosseto del 2014. E' stato
presentato in vari Comuni
e Scuole del Veneto e in
numerosi carceri: Due Palazzi
di Padova, carcere minorile di
Treviso, S. Maria Maggiore di
Venezia e il carcere femminile
della Giudecca.

Età consigliata dai 13 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE SECONDARIE

SARDEGNA TEATRO

la maratona di new york

di Edoardo Erba
con Corrado Giannetti, Luigi Tontoranelli
regia di Francesco Brandi

In Maratona di New York, Mario e Steve si allenano col sogno di partecipare alla maratona più celebre del mondo. Due amici, due personaggi molto diversi. Uno determinato a vincere, che trova nel sacrificio il solo viatico per il successo, che disprezza chiunque non metta tutto se stesso in quello che fa. L'altro più indolente, incline a prendere la vita con calma a rispettare i propri ritmi, il successo lo lascia indifferente, corre per il piacere di stare a contatto con la natura e scambiare due chiacchiere con un amico.

Due visioni opposte su come affrontare la vita, ma che riflettono sapientemente le due anime del nostro Paese, che potrebbe avere l'ambizione di vincere ma chissà perché, si trova sempre a partecipare!

Maratona di New York di Edoardo Erba, non è solo un testo, è un manifesto teatrale.

Dal suo esordio nel 1993 sorprese come un modo innovativo di pensare il teatro. Una drammaturgia unica, soprattutto nel rapporto che fonda fra l'attore e lo spettatore.

Concepire un testo dove i due personaggi corrono, nel vero senso della parola, per tutta la durata dello spettacolo è, oltre un tratto, ammettiamolo, di delizioso sadismo, un tocco di prepotente contemporaneità. L'attore, correndo, è costretto a esibire una capacità atletica e una concretezza interpretativa, che lo legano indissolubilmente allo spettatore, al pari del trapezista o del funambolo. E contemporaneamente si crea quel crudele inganno, come nella danza classica, dove la ballerina impegna con estenuante fatica muscoli e nervi per regalare allo spettatore l'illusione di leggerezza.

E dietro l'apparente leggerezza di due personaggi che chiacchierano allenandosi per la maratona di New York non c'è solo la fatica della corsa, dei muscoli che cedono, del cuore che sente l'obiettivo al di là delle proprie forze. C'è un'amicizia profonda, tesa tra solidarietà e competizione, c'è lo stridore esistenziale di sentirsi irrisolti, incompiuti. Sfidano se stessi, prosciugano il fiato che gli resta in corpo, cercano di accorciare di ancora un altro metro la distanza che li separa dal sogno di attraversare il ponte di Brooklyn. Ma ci credono davvero a quel sogno?

Progetto teatro e sport

29-30 NOVEMBRE / ORE 10
PALAINDOOR

a seguire incontro con
SANDRO DONATI

Età consigliata dai 16 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

1 DICEMBRE / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO



6 DICEMBRE / ORE 10
AUDITORIUM COPERNICO

IL MELARANCIO

e venne la notte...

**Storie di masche, folletti
e creature del mistero**

testo raccolto dalla tradizione orale
adattamento e regia di Marco Alotto
con Gimmi Basilotta
scenografie di Maurizio Agostinetti
Figure ed oggetti a cura della Compagnia

Teatro d'attore e figura
Età consigliata dai 9 anni
Durata 75 minuti
2° CICLO SCUOLE PRIMARIE

E venne la notte è un vero e proprio trigomigo un insieme storie che s'intersecano tra loro, termine occitano che significa intreccio, groviglio, cosa difficile da dipanare.....
Un tempo queste storie venivano raccontate da cantastorie che giravano per i paesi e oltre a raccontare questi uomini compravano oggetti, vendevano unguenti, guarivano da piccoli e grandi mali. Oppure erano leggende che si ascoltavano al calore della stalla, riscaldati da mucche compiacenti, nelle sere d'inverno, alla luce di un'unica lampada. Tratte dal racconto orale dei nonni, dei vecchi di paese e di borgata, le storie dello spettacolo sono il frutto di un lavoro di ricerca e di raccolta di memoria popolare durato più di dieci anni sul territorio delle valli alpine del cuneese. Attraverso l'utilizzo di oggetti e di figure di memoria contadina prendono vita personaggi misteriosi Candy, il fantasma di neve; Cavalàs, indomabile e furioso cavallo selvaggio; Louv Ravàs, l'uomo-lupo; Barbabiciu cutela, l'orco divoratore di bambini; i canett, le anime dei morti trasformate in cani; il Servan, folletto invisibile e dispettoso; la terribile Sabroto la Longo, la masca, la strega, per eccellenza e non può mancare il Diavolo, disposto persino a segare in due una montagna, pur di conquistarsi un'anima da dannare. Lo spettacolo utilizza oggetti ed attrezzi di memoria contadina che nelle mani dell'attore si trasformano via via nei personaggi dei racconti.

MOLINO ROSENKRANZ

giù le mani da nonno tommaso

ispirato a "Nonno Tommaso"
scritto e illustrato da Stepán Zavrel
con Roberto Pagura e Marta Riservato
regia di Fabiano Fantini
scenografia Roberto Pagura
selezione musiche Annalisa Chivilò

tecnica: attori, figure e immagini
Età consigliata dai 6 ai 10 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Con Nonno Tommaso il tempo volava, persino durante le grigie giornate di pioggia. I passerotti del giardino diventavano uccelli tropicali, il pesce dell'acquario un drago fantastico e la vasca da bagno una nave che attraversa mari tempestosi. Il tempo scorreva felice, le storie riempivano le ore e i pomeriggi. Finché un giorno arrivarono gli Acchiappanonni e piano piano tutti i nonni scomparvero. Liberare i nonni divenne una promessa per i bambini, che studiarono un piano segreto per riportarli a casa. POESIA, COMICITA', AVVENTURA... e una storia, che tra le righe, ci racconta del legame che unisce nonni e nipoti.
Due attori/narratori ci svelano questa storia in un alternarsi di momenti poetici e divertenti, con l'ausilio di oggetti, luci, pupazzi e la proiezione su grande schermo delle immagini originali di Stepán Zavrel. La storia ci offre spunti di riflessione sulla famiglia, dove il nonno gioca un ruolo di grande importanza, sulla società e sui poteri politici, con riferimenti al potere della propaganda.

Stepán Zavrel nato a Praga nel 1932, grande artista del '900 ha lasciato un segno profondo non solo nella Mitteleuropa, ma anche in Italia, in Friuli, in Veneto e in particolare a Samede, dove nel 1983 ha dato il via alla Mostra Internazionale dell'illustrazione per l'infanzia.

GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 2017
SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI

(a richiesta)
Informazioni e prenotazioni
tel. 049654669



CLAUDIA FABRIS

la cameriera di poesia

Una ristorazione per lo spirito

di Claudia Fabris

Età consigliata dai 9 anni
Durata 2 ore e 30 minuti
COSTO 8 € A PARTECIPANTE
SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI

Questa ristorazione nasce nel 2011 dal desiderio di nutrire lo spirito con la stessa cura con cui si nutre il corpo, offrendo la possibilità di ascoltare le parole incorniciate dal silenzio, esperienza rara al giorno d'oggi.

I miei giovani ospiti hanno a disposizione delle cuffie senza fili, con una portata di 100 metri, attraverso queste i testi vengono serviti da una postazione con microfono, computer e mixer e la mia voce risuona nell'intimità dell'ascolto di ognuno come in una chiesa vuota dove la voce riverbera, per restituire alla parola la sua dimensione originale, poetica appunto, quella che aveva quando si credeva che le parole potessero davvero generare mondi.

Dal 2014, raggiunte le 50 cuffie, posso entrare nelle scuole lavorando con una o due classi per volta. Per le scuole elementari, medie e superiori oltre alla normale versione della performance con il menù da me proposto, che racchiude autori classici, contemporanei e testi miei originali, è possibile costruire un progetto specifico sulla poesia, decidendo il percorso con gli insegnanti, così da far scoprire agli alunni, attraverso l'arte, la potenza e la bellezza dei testi che incontrano nel loro percorso di studi. (lacamerieradipoesia.tumblr.com)

Claudia Fabris progetta spazi e performance, relazioni e sinergie tra differenti linguaggi in un percorso di ricerca che ha nel corpo il fulcro, spinta dalla convinzione che la Bellezza e lo stupore silenzioso che genera possano ancora ricondurre ogni uomo allo spazio intimo e sacro della propria anima, dove ogni trasformazione e rinascita trae origine, forza e nutrimento.



19-20 GENNAIO / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO

TEATRO DEI COLORI

il pifferaio magico

Fiaba musicale in 5
quadri per flauto e colori

regia e drammaturgia di
Valentina Ciaccia
animatori In Scena:
Andrea Palladino,
Maddalena Celentano,
Andrea Tufo, Valentina Franciosi
voce Narrante Gabriele Ciaccia
musiche Originali Paolo Totti

Teatro su nero, mimica,
danza, musica
Età consigliata dai 5 anni
Durata 55 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Liberamente tratta dal celebre racconto dei Fratelli Grimm, una nuova antica storia che il Teatro dei Colori racconta in una scena che si compone e scompone come un grande giocattolo. Un'opera d'arte visiva in movimento, elaborata a partire dalla tecnica del teatro nero, con immagini che rievocano l'Arte Cinetica e l'iconografia del cinema Espressionista tedesco, la Partitura Visiva dello spettacolo si arricchisce di parola e mimo, sulla Partitura Musicale per Flauto composta dal Maestro Paolo Totti. Uno spettacolo dal ritmo serrato, dove il racconto scandisce, in una sequenza di quadri, il movimento delle immagini e dei corpi degli animatori in scena, con una recitazione secca, leggera, dal forte impatto poetico, che segue e rimane volutamente un passo indietro alla ricchezza esuberante delle note. La musica si fa personaggio in una coloratissima figura danzante, una marionetta Futurista, un mobile Fool, che porterà la gioia del colore, e del caos della vita e dell'arte, a trionfare sulle stringenti leggi di una città in bianco e nero. Personaggi che rubano i propri volti al Cubismo, piccole e strane macchine mobili che ci fanno pensare al Dadaismo e all'Arte Cinetica, prospettive impossibili come in un quadro di Escher, danzano per gli occhi degli spettatori, in un flusso continuo governato dalla Partitura Musicale. E poi strade e lanterne e palazzi, come in un fotogramma a contrasto, fatto di linee spezzate e ritmi visivi, come in un racconto notturno, in una città da fantascienza che fa il paio con l'antro della montagna, luoghi della paura, ma anche del coraggio, del fascino del fantastico, della scoperta della forza dell'arte, del sogno, del gioco. Il racconto subisce una svolta inaspettata, e, proprio a causa di questa nuova lettura, devia volutamente dall'originale, perché a pensarci bene, il vero protagonista di questa storia forse non è un magico pifferaio, ma l'immaginazione libera ed irrefrenabile dei bambini.

Progetto Shakespeare

23-24 GENNAIO / ORE 10
MUSEO EREMITANI, SALA ROMANINO



Giornata della memoria 2017

25 GENNAIO / ORE 10
TEATRO COMUNALE VERDI



IS MASCAREDDAS

areste paganós e la farina del diavolo

L'immortale storia
di Romeo e Giulietta

testo Walter Broggin, Donatella Pau e Antonio Murru
sceneggiatura e regia di Walter Broggin
burattini Donatella Pau
con Antonio Murru e Donatella Pau

Teatro di figura
Età consigliata dai 4 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE DELL'INFANZIA
E SCUOLE PRIMARIE 1° CICLO

Cosa succede se l'immortale storia di Romeo e Giulietta spicca un balzo dalle pagine di Shakespeare e fa capolino sull'allegro boccascena di un teatrino di burattini? E' così che inizia una storia rocambolesca, di forte impatto visivo, che vede protagonisti il burattino sardo Areste Paganos, figlio di Belzebù e Pulcinella, e due famiglie in perenne lotta tra loro. Una classica storia d'amore e un'avventura piena di gags, invenzioni sceniche e trovate comiche. Il debutto del 1993 ha portato sulle scene Areste Paganos, creato dalla fantasia di Donatella Pau e Tonino Murru per dare alla Sardegna un burattino radicato nella cultura e nelle tradizioni sarde, rappresentato nei maggiori festival in tutto il mondo e vincitore di importanti premi.

Is Mascareddas inizia la sua carriera nel teatro di figura a Cagliari nel 1980 e si contruisce in viaggio per le piazze d'Europa, Africa del Nord, America Latina e Canada costellandosi di premi e riconoscimenti. La forza espressiva delle loro creazioni è tale da rivelare al primo sguardo la storia, lo stato d'animo e il conflitto incarnati da ogni personaggio.

TEATRO LA RIBALTA
ACCADEMIA ARTE DELLA DIVERSITÀ

impronte dell'anima

regia di Antonio Viganò
con Manuela Falser, Melanie Goldner,
Paola Guerra, Alexandra Hofer,
Graziano Hueller, Gisela Oberegger,
Mattia Peretto
una produzione Theatraki,
Teatro la Ribalta, Lebenshilfe

Teatro d'attore
Età consigliata dai 12 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE SECONDARIE

Trecentomila persone, uomini, donne e bambini furono eliminati nella Germania nazista nel periodo 1939-1945. La loro colpa fu quella di non essere dentro i parametri che il nazismo aveva arbitrariamente stabilito in nome di una razza forte, sana e bella. In pieno darwinismo e determinismo biologico, con la complicità della scienza, si uccide qualsiasi diversità perché sono vite non degne di essere vissute. Oggi le parole eugenetica ed eutanasia ritornano con forza nel dibattito contemporaneo con aspetti etici e scientifici nuovi. Se parliamo di tutto questo con uno spettacolo è perché quelle forme di vita, che non più di 60 anni fa non erano degne di vivere, a noi raccontano un mondo, una umanità che siamo felici di aver incontrato.

Compagnia storica del teatro ragazzi, costituita da Michele Fiocchi e Antonio Viganò, l'associazione Teatro la Ribalta (Bolzano) nel 2013 diventa cooperativa sociale "Accademia Arte della diversità - Teatro la Ribalta". Nasce così la prima Compagnia professionale costituita da uomini e donne in situazione di "handicap" che hanno scelto di diventare attori e attrici professionisti.

26-27 GENNAIO 2017 / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO



RUOTALIBERA-URAGANVERA

piena di vita

regia Fiona Sansone
con Ottavia Leoni, Ksenija Martinovic
drammaturgia
Leoni-Martinovic-Sansone

Teatro d'attore
Età consigliata dai 3 anni
Durata 55 minuti
SCUOLE DELL'INFANZIA
E PRIMARIE

Vita e Givotta, una bimba e la sua bambola, stanno per essere abbandonate ma... Decidono di uscire autonomamente: un bosco, la casa dell'orco e il ritorno a casa attraversando gioie e paure per diventar grandi. Osservare le cose con lo sguardo dei bambini, quando i confini delle cose s'ingigantiscono o rimpiccioliscono a seconda dell'emozione che attraversa lo sguardo. Vita è una bimba che ancora non riesce a codificare il limite cui può spingere le sue esperienze, ha solo una bambola con sé per cercare un altro punto di vista. Givotta permetterà a Vita di credere che tutto sia possibile, anche tornare a casa rubando le chiavi e gli stivali all'Orco, grazie all'ascolto dei propri errori e riconoscendo le proprie debolezze e paure.

... "diretto da Fiona Sansone, *Piena di vita*, una sorta di Pollicino tutto al femminile coprodotto da UraganVera insieme alla compagnia residente, la cui drammaturgia è curata dalla regista Fiona Sansone insieme alle due attrici Ottavia Leoni e Ksenija Martinovic. In scena pochi elementi colorati e modulari, funzionali al disegno e al tratteggio dei due personaggi, Vita e la sua bambola parlante, Givotta, che parla in serbo... a una flebile luce ambrata Vita scandisce in un microfono alcune semplici parole: «Quando ero piccolina tutte le cose erano grandi...». ... (Sergio Lo Gatto, Teatro e Critica)



31 GENNAIO 2017 / ORE 10
AUDITORIUM COPERNICO

PANTAKIN COMMEDIA - CIKALE OPEROSE

péter pan, il soldato

drammaturgia David Conati
dramaturg Marco Gnaccolini
canzoni originali David Conati
da un'idea di Giampaolo Fioretti
regia Michele Modesto Casarin
con Michele Modesto Casarin, Matteo Fresch,
Pierdomenico Simone

Teatro d'attore
Età consigliata dai 10 anni
SCUOLE PRIMARIE 2° CICLO
E SECONDARIE 1° GRADO

Parlare di guerra ai giovani non è facile. Le celebrazioni per il centenario della Grande Guerra possono essere l'occasione di offrire una proposta di approfondimento accattivante nella forma, ma non per questo meno efficace nel contenuto. Cima Grappa. Ossario di guerra. Da quasi settant'anni sulla lapide numero 107 qualcuno posa ogni giorno fiori di campo, sassi di montagna e piccole conchiglie. Il nome del soldato che riposa in quella tomba è Peter Pan. Il soldato Péter Pan, diversamente dal suo omonimo, non viveva in una favola, non poteva volare, e, come tutta una generazione, fu arruolato ed inviato suo malgrado al fronte. Dalla biografia di questo ragazzo, figlio di minatori i Pantakin ricavano un lavoro che scende in profondità. C'è Péter, giovanissimo sul modello di "I ragazzi della via Pal", che gioca alla guerra, sospeso tra i rivali, coetanei del paese vicino e una madre brontolona che lo rimprovera perché rientra a casa infangato. C'è il contrasto tra la visione del mondo della cultura rurale, e gli ideali, patria, guerra, eroismo insegnati dal maestro a scuola. C'è, infine, lo scarto tra la dimensione reale dell'esistenza nel proprio villaggio, e quella surreale della prima linea.



1-2 FEBBRAIO / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO

COMPAGNIA TARDITO - RENDINA

l'anatra, la morte e il tulipano

liberamente tratto da
Ente, Tod und Tulpe,
libro illustrato di Wolf Erlbruch
(Kunstmann Verlag; in Italia:
Edizioni E/O)
idea, traduzione, drammaturgia
e regia di Bruno Franceschini
coreografia e interpretazione Aldo
Rendina e Federica Tardito
musiche di W. A. Mozart, L. van
Beethoven, G. Bizet, H. Gal, P.
Hindemith, K. M. Komma

Eolo Awards 2015
Miglior spettacolo

Danza
Età consigliata dai 7 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Quella dell'incontro fra l'anatra e la morte è una storia dal finale inevitabile, ma inaspettatamente divertente e leggera. In fondo racconta una cosa semplice, e cioè che la morte ci accompagna fin da quando siamo in vita, e che comprenderlo ci aiuta a non averne paura e a sentirci meno soli.

La strana ed inaspettata amicizia fra l'anatra e la morte viene narrata in primo luogo attraverso un linguaggio coreografico, grazie ai corpi e le movenze, ma anche alle voci di Aldo Rendina e Federica Tardito. Un duetto teatrale stralunato, buffo e poetico che sul palco trova la sua ideale corrispondenza musicale nell'inusuale abbinamento fra fagotto e violoncello.

Era da un po' che l'anatra aveva una strana sensazione.
"Chi sei? E perché mi segui tutto il tempo?"
"Finalmente mi hai notato" disse la Morte. "Sono la Morte".
L'anatra si spaventò. Non si poteva certo darle torto.
"E ora sei venuta a prendermi?"
"Ti sono accanto già da quando sei nata - nel caso..."
"Nel caso?"
"Beh, ... nel caso ti capiti qualcosa. Non si sa mai! Un brutto raffreddore, un incidente..."
"E all'incidente ci pensi tu?"
"A quello ci pensa la vita, come anche al raffreddore, e a tutte le altre cose che possono capitare a voi anatre. Dico solo: volpe!"

L'anatra non voleva nemmeno pensarci. Le venne la pelle d'oca. La Morte le sorrise in modo amichevole. In fondo era simpatica, se si esclude che era quello che era. Anzi, molto simpatica.

"Andiamo allo stagno?" domandò l'anatra.
Era ciò che la Morte temeva.



Progetto teatro e sport

3 FEBBRAIO / ORE 9 -11
PICCOLO TEATRO DON BOSCO

COLTELLERIA EINSTEIN

stile libero

storie di sport

di e con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
collaborazione artistica Fabio Comana
musiche Thierry Titi Robin, Yello, Suzanne Ciani,
F. Schubert, Portishead.

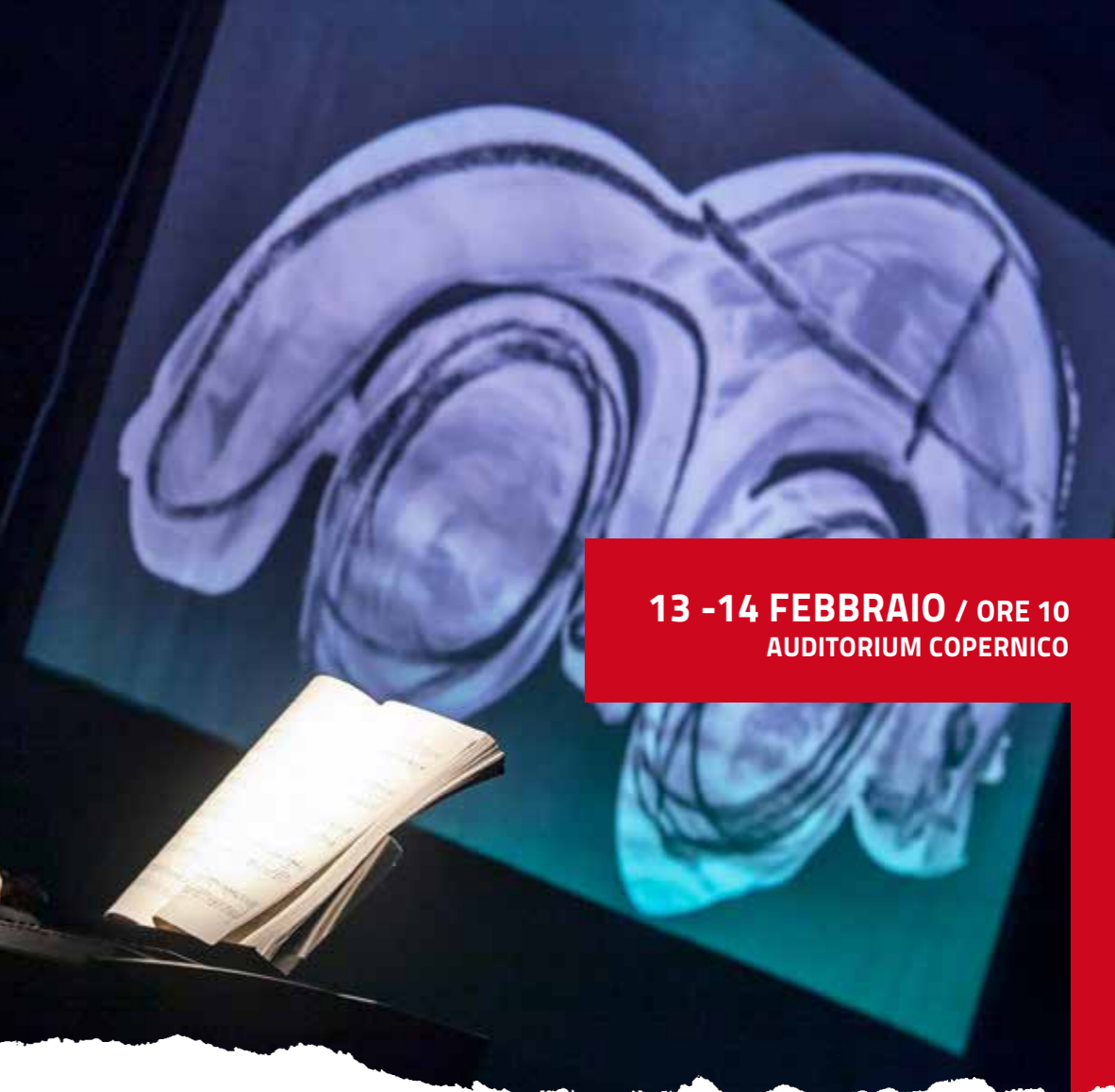
Due studenti, una ragazza e un ragazzo. Lui sportivo senza limiti, trascura gli studi. Lei ha una grande passione per la poesia, è studiosa, ma è goffa e non sa muoversi in palestra. Sul campo, stanca, stramazza al suolo. Decidono di aiutarsi, lui deve affrontare un'interrogazione su "L'Infinito" di Leopardi, lei una gara d'atletica sulla lunga distanza. In questo lungo allenamento della mente e del corpo, i due giungono a scoprire profondità, incroci, passaggi, dribbling, equilibri, contrasti. E tagliare il traguardo è una piccola vittoria. Lo spettacolo coniuga la ricerca sulla comicità e sul movimento con una riflessione sulla natura dello sport. E in maniera inaspettata la storia chiarisce i punti di incontro tra sport e poesia: l'invenzione, il gioco, il senso del bello, l'azione.

COLTELLERIA EINSTEIN nasce ad Alessandria nel 1985 con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola. La ricerca si indirizza al teatro comico d'autore, al teatro di movimento e al percorso interpretativo. Lo stile interpretativo vuole essere "vero" e intenso, con possibili improvvisazioni. La compagnia produce spettacoli che girano tutta Europa e partecipano ai più importanti festival di teatro.

Lo spettacolo ha ricevuto il Premio
"Teatro per ragazzi - Sette autori
sette commedie" - Biblioteca
"De Amicis" di Genova anno 1999
ed è pubblicato dalla Casa Editrice
"Erga edizioni" di Genova

Teatro d'attore e di movimento
Età consigliata dai 9 ai 14 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE PRIMARIE 2° CICLO
E SECONDARIE 1° GRADO

9 FEBBRAIO / ORE 10
AUDITORIUM COPERNICO



13 -14 FEBBRAIO / ORE 10
AUDITORIUM COPERNICO

L'ASINA SULL'ISOLA

al signor rodari

di e con Katarina Janoskova
e Paolo Valli,
testi di Gianni Rodari,
disegni Emanuele Luzzati

Teatro d'attore e teatro d'ombre
Età consigliata dai 4 anni
Durata 55 minuti
SCUOLE DELL'INFANZIA
E PRIMARIE 1° CICLO

*"Le favole dove stanno?
Ce n'è una in ogni cosa
nel legno di un seggiolino,
in una scala, in una rosa...."*

Due personaggi arrivano con le loro torce e scoprono una soffitta immaginaria. Le piccole luci illuminano i particolari di vecchi oggetti: qualche libro, una bacinella, un ombrellino, un vecchio box da bambino, cornici vuote, cesti...e tutto questo pian piano si riempirà di favole e di immagini d'ombre colorate. Così la bacinella diventerà un mare immenso, dove si tuffa Alice Cascherina, che "desidera ardentemente diventare una stella marina", il vecchio box si trasforma in un giardino fiorito, nel quale si rifugia Pulcinella durante la sua fuga verso la desiderata libertà. L'ombrellino è testimone di una giornata tempestosa, piena di pioggia e di arcobaleni, e infine un vecchio giornale ci porta la notizia di una volpe che ha scelto un modo singolare per guadagnarsi la vita. Al Signor Rodari è un viaggio attraverso alcune celebri favole e filastrocche di Gianni Rodari, è uno spettacolo fatto di piccole storie che si rincorrono sulla scena, dentro e fuori poetici spazi d'ombra, che grazie anche alle delicate figure di Lele Luzzati sanno catturare i piccoli grandi e grandi piccoli.

TEATRO ALL'IMPROVVISIO

scherzo a tre mani

Ideazione di Dario Moretti
Con Dario Moretti e Saya Namikawa
Musiche di Béla Bartók

Pittura, ombre e oggetti,
musica dal vivo
Età consigliata dai 3 agli 8 anni
Durata 45 minuti
SCUOLE DELL'INFANZIA
E PRIMARIE 1° CICLO

*"Momenti magici di musica e colore"
Cosa accade se un pittore e una pianista lavorano insieme...?
Che si gode del gioco di tre mani!*

"Scherzo a tre mani" si ispira alla composizione per pianoforte "Pour les enfants" di Béla Bartók, una raccolta di semplici arrangiamenti, da canzoni popolari ungheresi e slovacche. In questa performance la pittura e la manipolazione di ombre e di oggetti, proiettate su uno schermo, sono unite alla musica dal vivo di un pianoforte. Diversamente da un concerto tradizionale, grazie all'aiuto delle forti immagini realizzate dall'artista, la musica permette al pubblico di ampliare la propria immaginazione. È come assistere a un film, ma in presenza di un pittore e di una pianista, che rendono tutto più reale e coinvolgente. Questo "meraviglioso" concerto accoglie non solo i bambini, ma anche tutti coloro che vogliono ricordare i loro "momenti magici".

Il Teatro all'improvviso nasce nel 1978. L'immagine, la poesia e il gesto, sono gli elementi portanti della sua ricerca. Lavorare per l'infanzia è sempre stata una priorità! Il Teatro all'improvviso ha esclusivamente prodotto spettacoli destinati ai bambini dai 3 ai 10 anni, cercando soprattutto di stimolare il pensiero e le emozioni; il gioco e l'astrazione, per un teatro che affronti qualsiasi forma d'arte, senza necessariamente istruire o formare, ma piuttosto coinvolgere e provocare.

16 FEBBRAIO / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO



TEATRO DUE MONDI

cuore

drammaturgia Gigi Bertoni
con Tanja Horstmann, Angela Pezzi,
Renato Valmori
regia Alberto Grilli

Questo spettacolo è particolarmente dedicato alla zia Anna, maestra instancabile di generazioni di ragazzi della bassa Romagna, che ha speso i tanti anni di insegnamento nell'educare con passione.

Teatro d'attore e teatro d'ombre
Età consigliata dagli 8 ai 13 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE PRIMARIE 2° CICLO
E SECONDARIE 1° GRADO

Cuore è uno spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Edmondo De Amicis nel quale si analizza l'importanza della scuola, presentata come luogo primario di educazione. Il testo riprende quelli che per l'autore dovevano essere i valori fondamentali dei giovani cittadini italiani - l'altruismo, l'onestà, l'attenzione ai più deboli e agli emarginati - e li ripropone ai ragazzi di oggi. Si crea così un parallelismo tra i meridionali che con l'Unità d'Italia hanno iniziato a trasferirsi al nord con le famiglie per lavorare e gli stranieri che in numero sempre maggiore abitano le nostre città e frequentano le nostre scuole. La drammaturgia alterna momenti poetici ad altri divertenti e leggeri, sfruttando anche le canzoni della tradizione risorgimentale italiana per creare uno spettacolo intenso e coinvolgente. Nella scuola di oggi, nelle antologie su cui i ragazzi studiano non c'è più spazio per Cuore. Noi lo riproponiamo, perché sentiamo l'esigenza di riflettere - come si fa in teatro, facendo uno spettacolo che va incontro alla mente e alla sensibilità delle persone - sulle possibili risposte alla domanda: è nato l'italiano? Quante differenze e quante somiglianze ci sono nelle aule di oggi con la classe di Enrico Bottini? I meridionali di ieri sono forse gli immigrati di oggi? Lo spettacolo è una sorta di lettera ai ragazzi di oggi che si trovano in un'epoca di cambiamento. (Gigi Bertoni)



2-3 MARZO / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO

CANTIERI TEATRALI KOREJA

operastracci o dell'educazione sentimentale

da un'idea di Enzo Toma e Silvia Ricciardelli
con Anna Chiara Ingrosso, Emanuela Pischio, Fabio Zullino
regia, drammaturgia e costumi Enzo Toma
scenografia e luci Lucio Diana

Teatro d'attore e di figura
Età consigliata dai 9 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE PRIMARIE 2° CICLO E SECONDARIE 1° GRADO

Nello spazio scenico simile ad un ring, tre attori e tre marionette, elaborazione dell'antica tradizione del Bunraku giapponese. Musica e voci d'opera per comporre una storia di vita attraverso la relazione di una bambina ed un bambino, un ragazzo e una ragazza, un uomo e una donna. Occorrono 30 metri di stoffa per confezionare una sola delle marionette fatte di stracci che agiscono sulla scena insieme agli attori e che nascono sotto lo sguardo degli spettatori. Ci vuole un'ora per tentare di raccontare i sentimenti di due ragazzi che si incontrano, si conoscono, si scoprono e crescono insieme. Un lavoro muto tra teatro e sentimenti che non hanno mai parole alla loro altezza. Sulla base di quali modelli comportamentali e culturali i ragazzi vivono il proprio rapporto con i sentimenti? Quanto, nella loro quotidianità, incidono modelli fondati sul narcisismo, l'egoismo e talvolta la violenza? OPERASTRACCI è uno spettacolo sui sentimenti, un tentativo di raccontare il naturale rapporto con le emozioni e con il corpo che cambia: quadri teatrali che, pur senza parole e con l'aiuto delle più famose arie d'opera, mettono in scena quel complesso viaggio di crescita che è la vita. Dalla storia dell'arte al melodramma, dalla danza al teatro di figura e all'antica tecnica giapponese del Bunraku, uno spettacolo evocativo che attraversa i linguaggi delle arti e fa risuonare i vissuti quotidiani inquadrandoli in un contesto "altro" che, nella distanza, rende possibile affrontare temi delicati come i sentimenti, sempre più necessari ad una generazione digitale.



7-8 MARZO / ORE 10
AUDITORIUM COPERNICO

TAM TEATROMUSICA

ho un punto fra le mani

di e con Flavia Bussolotto
creazioni digitali dal vivo
Alessandro Martinello
musiche Michele Sambin

teatro d'attore, videoproiezioni
Età consigliata dai 4 ai 6 anni
Durata 35 minuti
SCUOLE DELL'INFANZIA
E PRIMARIE 1° CICLO

«A sinistra, in alto nell'angolo, un puntolino [...]. In ogni caso assai più di qualcosa.» Vasilij Kandinsky

Per Kandinsky forme e colori parlano direttamente all'anima. Ogni colore ha un suo odore, sapore, suono; così un punto, una linea o un triangolo, un quadrato, un cerchio. Grazie alle loro qualità sensibili, le forme sono esseri viventi da ascoltare e i colori richiamano una sensazione vitale, un'emozione, un suono, uno strumento musicale. L'opera d'arte è una partitura di forme e colori, nella quale lo spettatore è invitato a immergersi "con tutti i propri sensi". Una visione che è facile accostare ai bambini e alla loro "percezione multisensoriale" del mondo. In scena un corpo dialoga con il silenzio di un punto nello spazio, con la poesia di una linea retta che evoca spazi da abitare, immerso nell'esplosione di un colore, che è anche cibo, profumo, il suono di uno strumento musicale, ogni colore una nota e nell'immersione sensoriale dell'attrice il bambino si specchia, vivendo le proprie percezioni presenti e ritrovando la memoria dei propri sensi come immagini nella mente. In un gioco di videoproiezioni gli elementi propri della pittura evocano mondi che toccano fisicamente il corpo vivo dell'attrice: qual è il profumo di un colore? Quale il suo sapore e il suo suono? ...Mordere un limone, aspro suono, aspro colore che esce dall'anima e invade lo spazio.



Progetto natura

10 MARZO / ORE 10
PICCOLO TEATRO DON BOSCO

LUIGI D'ELIA E FRANCESCO NICCOLINI | INTI

la grande foresta

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
interpretato e costruito da Luigi D'Elia
regia di Francesco Niccolini
una produzione Thalassia - Teatri Abitati

Vincitore del Premio Nazionale EOLO AWARDS 2013
per il Teatro Ragazzi "Miglior Novità"

Dedicato a Rigoni

teatro di narrazione
Età consigliata dai 7 ai 10 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Perché è sempre colpa del lupo?
Perché è sempre lui il cattivo delle storie?
Perché ti abituanò così sin da piccolo?
Poi accade sul serio qualcosa di brutto e ogni volta è stato il lupo.
Ma nella maggior parte dei casi non è il lupo, il colpevole.
Questa è la storia dell'ultimo lupo abbattuto in Puglia, e di tutto ciò che morì con lui.

In un piccolo paese senza nome un bambino cresce tra scuola, casa e un grande bosco.
Il bambino va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno. Suo nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo, ma che – per chi lo sa guardare con pazienza – è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo. Nel bosco vicino, misterioso e pieno di vita, si nasconde un lupo, antico come una leggenda. Ma un giorno in paese arriva la paura, si perde l'innocenza e il bambino e il nonno devono mettersi sulle tracce del lupo. Qualcosa nel bosco, alla fine del tempo, nell'odore del lupo, aspetta tutti e tre.



Progetto Shakespeare

14-15 MARZO / ORE 9 - 11
SALA CARMELI - IST. DUCA D'AOSTA

Fontemaggiore - Stefano Cipiciani

enrico e quinto

con Stefano Cipiciani
regia di Massimiliano Civica
drammaturgia Massimiliano Burini

Enrico e Quinto è un piccolo spettacolo. Un uomo in scena racconta il teatro attraverso la sua vita, e la sua vita attraverso il teatro. L'Enrico V di Shakespeare, la passione per il tiro con l'arco, gli inizi in teatro come macchinista, le passeggiate lungo la spiaggia per raccogliere pezzi di legno da intagliare, l'"obbligo" alla povertà, al sacrificio e al ricorso alla fantasia per chiunque voglia fare della propria passione un lavoro: Stefano Cipiciani gioca con la sua piccola vita, piccola come la vita di chiunque altro. Un piccolo spettacolo, per raccontare il dovere di essere felici.

Stefano Cipiciani è socio fondatore di Fontemaggiore in cui lavora dal 1977 e di cui è attualmente presidente. Si occupa della direzione artistica delle stagioni di teatro contemporaneo del Teatro Subasio di Spello, del Teatro Clitunno di Trevi e del Teatro Brecht di Perugia. È membro dell'Associazione Scenario dal 1987. Come attore ha lavorato con Giampiero Frondini, Maria Rita Alessandri, Maurizio Schmidt, Marco Baliani, Maurizio Bercini, Simone Sandroni, Massimiliano Civica. È regista e attore di Ricordi con guerra.

POSTI LIMITATI (90)

Teatro d'attore
Età consigliata dagli 8 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE PRIMARIE 2° CICLO
E SECONDARIE 1° GRADO



Giornata Mondiale del Teatro

21-22-23-24 MARZO / ORE 10
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Antonio Panzuto

omero odissea

figure e macchine Antonio Panzuto
voce recitante Giancarlo Previati
suoni e regia di Alessandro Tognon

teatro di figure e macchine
Età consigliata dai 9 anni
Durata 60 minuti
SCUOLE PRIMARIE 2° CICLO
E SECONDARIE 1° GRADO

L'Odissea è il poema del viaggio e della nostalgia. È la storia di Ulisse, eroe astuto e valoroso, ma enormemente infelice, perché, desideroso di ritornare in patria, è spinto continuamente lontano dall'odio di un Dio. È costretto ad affrontare avventure affascinanti e pericoli terribili: dai mangiatori di loto, la pianta che fa dimenticare il ritorno, al Ciclope mostruoso, crudele e beffardo, dalla maga Circe, bellissima, che trasforma in porci i compagni di Ulisse, al canto delle Sirene, dal vento di Eolo a Scilla e Cariddi. Omero è inimitabile narratore, pacato e maestoso e dimostra ovunque le sue capacità drammatiche e la virtù trasfigurante della sua poesia, capace di creare, tra continue metafore e similitudini, un mondo fiabesco, irreali, onirico. Come è immediato essere catturati dal racconto, così questa versione dell'Odissea, canto per oggetti e voce, vuole trascinare con sé chi guarda, attraverso la continua trasformazione della scena. Sculture plastiche in movimento, e figure, macchine sceniche sofisticate, giocattoli tradizionali, come il Lego e il Meccano, oggetti d'uso quotidiano, ispirati all'iconografia greca, vengono utilizzati per accompagnare il racconto, narrato da una voce quieta che enfatizza i passaggi emotivi, ma che, come un canto fluisce, tranquilla come un sogno. La scena è come il mare che segue e si oppone sempre ad Ulisse, si apre e si chiude, si trasforma per la lotta e si modifica per il viaggio. Così alla parola si oppone il gesto silenzioso, al racconto la forza espressiva degli oggetti, ai silenzi i delicati colori della luce. Parole e immagini si aiutano e si fondono assieme senza mai illustrarsi a vicenda, si seguono e si suggeriscono, correndo su binari espressivi differenti ma paralleli, spinte dal vento della poesia.

29 MARZO / ORE 9 -11
PICCOLO TEATRO DON BOSCO



GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

lupus in fabula

ovvero i tre porcellini

drammaturgia Renzo Boldrini
regia, scene e luci Michelangelo Campanale
con Renzo Boldrini
animazioni digitali Ines Cattabriga

"I tre porcellini", racconto della tradizione orale europea trascritto nel 1843 da James Orchard Halliwell, in questo spettacolo diventa un pre/testo, uno specchio necessario ad evocare i ricordi d'infanzia di un buffo personaggio, di nome Ultimo, che gira il mondo, con una valigia che ben presto si rivelerà essere un piccolo teatro. Un bagaglio particolare che letteralmente contiene il suo originario quadro familiare e gli elementi significativi per ricostruire visivamente la casa nella quale viveva un tempo con i genitori ed i fratelli. Un'ambientazione dove i quadri del padre, citazioni di famose opere pittoriche, e la storia dei tre porcellini, usata dalla madre come storia di formazione dei figli, diventano il lievito per un doppio livello narrativo che intreccia la fiaba originale con le memorie d'infanzia di Ultimo, il suo viaggio di crescita, superamento delle paure fisiologiche insite nel percorso verso l'autonomia di ogni bambino. Uno spettacolo che mischia la favola con citazioni da Hitchcock e la pittura di Botero che fornisce il punto di partenza dell'immaginario visivo che fa da sfondo allo spettacolo.

Teatro d'attore e computer graphic
Età consigliata dai 5 anni
Durata 50 minuti
SCUOLE PRIMARIE

Progetto speciale



COMUNE DI PADOVA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE
SCOLASTICHE E EDUCATIVE

con il sostegno di

 **fondazione
ANTONVENETA**

**9 novembre 2016
5 aprile 2017**

percorso formativo/educativo per insegnanti

a cura di Flavia Bussolotto
prodotto da Tam Teatromusica
con Assessorato alle Politiche Scolastiche e Educative, Settore Servizi Scolastici,
Vivipadova 2016-17 "Un'aula grande come la mia città" del Comune di Padova e con Fondazione Antonveneta

I LINGUAGGI DEL TEATRO

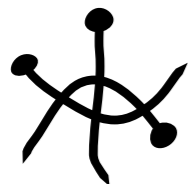
PERCORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI SU DIFFERENTI MODI DI RACCONTARE A TEATRO

Il progetto si propone di offrire agli insegnanti della scuola primaria gli strumenti per valorizzare l'esperienza teatrale all'interno della scuola. Il percorso recepisce le nuove linee guida del MIUR, "INDICAZIONI STRATEGICHE PER L'UTILIZZO DIDATTICO DELLE ATTIVITÀ TEATRALI", "...sensibilizzare le scuole sull'importanza delle esperienze artistiche per formare nelle giovani generazioni il gusto dell'arte" e individua come uno degli obiettivi quello di "educare gli studenti a essere fruitori di spettacoli". Solo attraverso gli insegnanti la scuola può assolvere a una funzione di educazione estetica. La formazione ruoterà attorno alla visione di 3 spettacoli con 3 modi diversi di raccontare a teatro (presenti in Teatro Ragazzi Padova 2016-17) senza la presenza degli alunni. Coordinata da **Flavia Bussolotto**, sarà condotta da **Mafra Gagliardi**, esperta di teatro e educazione, e comprende l'incontro con gli artisti dei 3 spettacoli. Ogni linguaggio attiva una differente modalità di fruizione: che esperienza provoca un racconto fatto prevalentemente di parole? E uno in cui la parola è quasi del tutto assente? Quale il racconto in cui la musica, la luce e gli oggetti esprimono più delle parole e ancora, quello in cui il corpo dice tutto ciò che c'è da dire? E quando il corpo diventa burattino o marionetta? Un incontro preparatorio fornirà agli insegnanti gli strumenti per il percorso che è pensato per un massimo di 30 insegnanti e prevede un monte ore formativo di 13 ore. Gli insegnanti assisteranno a 3 spettacoli senza la presenza dei bambini ma dovranno accompagnare la classe ad almeno 1 spettacolo dei 3 previsti durante le matinée in programma. (**Informazioni** tel 049 654669 **prenotazioni** Vivi Padova - Settore Servizi Scolastici via Raggio di Sole). Incontro di apertura (9 novembre) con Mafra Gagliardi, esperta di arte ed educazione e Flavia Bussolotto, curatrice progetto. Gli spettacoli:

Canto dell'Albero – Tam Teatromusica: immagini che evocano parole

L'anatra, la morte e il tulipano – Tardito/Rendina: le parole del corpo

La Grande Foresta – Luigi d'Elia e Francesco Niccolini / INTI: parole che evocano immagini



**TEATRO STABILE
DEL VENETO**
TEATRO NAZIONALE

Teatro Verdi stagione 2016/2017

DOMENICHE IN FAMIGLIA



5 GENNAIO 2017

FONDAZIONE AIDA

BABBO NATALE E LA POZIONE DELLE 13 ERBE

Una girandola di avventure e colpi di scena per un vero e proprio Fantasy in stile musical emozionante e divertente. Uno spettacolo dedicato a tutta la famiglia con una trama e con canzoni completamente originali ma sempre nel rispetto della tradizione e della magica atmosfera del Natale.

Età consigliata: per tutta la famiglia



12 FEBBRAIO 2017

STIVALACCIO TEATRO

LA BELLA E LA BESTIA

Testo e regia Marco Zoppello

Con musica dal vivo

StivalaccioTeatro alla riscoperta della fiaba classica : fiaba come luogo quotidiano dove accade il meraviglioso ,fiaba come scoperta dell'extra ordinario, ma soprattutto fiaba come luogo dove le grandi passioni dell'uomo prendono vita.

Età consigliata: 5 - 10 anni



5 MARZO 2017

ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRO

JACK E IL FAGIOLO MAGICO

Uno spettacolo di Marcello Chiarenza

"le storie, se non vengono raccontate, si dimenticano..." In una soffitta abbandonata, nascosti sotto la polvere, dormono da anni degli oggetti, cose povere che di povertà parlano e che rimandano a una antica fiaba popolare inglese, Jack e il fagiolo magico, la storia di un ragazzino povero, della madre vedova, di una mucca generosa di latte, di uno strano vecchio, di una enorme pianta di fagiolo e naturalmente di un orco cattivo....

Età consigliata: 5 - 10 anni

Per Info: www.teatrostabileveneto.it

Cultura.
Vale la spesa.



COOP ALLEANZA 3.0
È PRESENTE A PADOVA
NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA

Coop Viale della Pace
Viale della Pace 32

Coop Zabarella
Via Zabarella 15

INFORMAZIONI GENERALI

LUOGHI E INDIRIZZI

- AUDITORIUM EX COPERNICO, via Cortivo 25, Zona Pontevigodarzere, Padova
- CINEMA TEATRO REX, Via Sant’Osvaldo 2 Padova
- PICCOLO TEATRO DON BOSCO, via Asolo 2 Padova
- RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE G. VERDI, via dei Livello 32 Padova
- TEATRO COMUNALE G. VERDI, via dei Livello 32 Padova
- MUSEO EREMITANI SALA DEL ROMANINO, Piazza Eremitani, 8, 35121 Padova
- SALA CARMELI - IST.DUCA D'AOSTA, via G. Galilei, 36 - Padova
- PALAINDOOR, via Nereo Rocco in zona Padova Ovest, area Stadio Euganeo

ORARI SPETTACOLI

Salvo diversa indicazione gli spettacoli iniziano alle ore 10. Nelle mattine di doppia rappresentazione gli orari sono 9 e 11. Il riferimento telefonico il giorno dello spettacolo è 320 2449985.

PUNTUALITA'

Si richiede di rispettare gli orari di inizio degli spettacoli e quindi di programmare i propri spostamenti tenendo conto di arrivare allo spettacolo con 15 minuti di anticipo.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni degli spettacoli potranno essere effettuate a partire dal 15 settembre 2016 in orari d’ufficio. Dovranno essere seguite da un fax di conferma, di cui si può trovare un fac-simile nella pagina seguente di questa brochure oppure una versione scaricabile dal link teatroragazzipadova.tamteatromusica.it.

In caso di esaurimento dei posti dello spettacolo prescelto sarà possibile optare per uno spettacolo alternativo oppure per l’inserimento in una lista d’attesa che darà diritto a subentrare in caso di disdetta da parte di altre scuole.

DISDETTE

Eventuali disdette dovranno essere comunicate all’Ufficio Teatro Scuole il più tempestivamente possibile e comunque almeno 30 giorni prima della rappresentazione. L’organizzazione è vincolata alle Compagnie Teatrali e al pagamento dell’affitto del Teatro secondo accordi contrattuali che prevedono pagamento di penali per cambiamenti del programma comunicati con meno di 30 gg di anticipo.

Oltre questo termine quindi la scuola dovrà corrispondere un importo pari al 50% dei biglietti prenotati.

INGRESSI E PAGAMENTI

Il costo del biglietto è di € 5. Per gli spettacoli al Teatro Comunale Verdi e al Museo Eremitani il biglietto è di € 6.

Ingresso gratuito per 2 insegnanti a classe, per gli accompagnatori e i portatori di handicap.

Il pagamento potrà essere effettuato in contanti prima dell’inizio dello spettacolo.

TRASPORTI

Siamo convenzionati con l’azienda “Autoservizi Cavinato Livio” di Bresseo di Teolo (Pd). Alle scuole che vorranno usufruire di tale servizio saranno applicate tariffe agevolate (Euro 3,50 iva inclusa per persona, minimo 40 partecipanti).*

L’Ufficio Teatro Scuole svolgerà il servizio di prenotazione. Le scuole possono aderire a tale servizio al momento della prenotazione telefonica e dovranno successivamente barrare la casella apposita nel fax di conferma e compilare l’apposito modulo di raccolta dati per la fatturazione del servizio. Il pagamento dovrà essere effettuato il giorno dello spettacolo direttamente all’autista, che rilascerà regolare fattura. In caso di alunni assenti, la scuola dovrà comunque corrispondere all’autista l’importo totale pattuito.

Non è previsto alcun rimborso da parte dell’organizzazione della rassegna.

* L’azienda “Autoservizi Cavinato Livio” dispone anche di un pullman dotato di ascensore per i disabili. Per l’utilizzo di questo servizio è necessario prendere accordi al momento della prenotazione con l’Ufficio Teatro Scuole.

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO

Saremo presenti nel luogo di

programmazione un’ora prima dell’inizio dello spettacolo e reperibili al n. cell. 320 2449985.

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

L’Ufficio Teatro Scuole fornisce le “schede didattiche” e i materiali di approfondimento dei progetti e degli spettacoli. Le schede verranno inviate agli insegnanti circa una settimana prima della rappresentazione.

FEEDBACK E QUESTIONARIO

I vostri pareri sono indispensabili per migliorare la programmazione! Vi chiediamo di farci avere riscontri dell’esperienza fatta a teatro e di inviarci testimonianze del gradimento dei ragazzi e vostro. Il giorno dello spettacolo vi consegneremo infatti un apposito questionario per poter esprimere la vostra valutazione. Ogni altro apporto costruttivo sarà accolto con gratitudine.

AGGIORNAMENTI

È importante verificare sempre ogni informazione sul sito internet www.teatroragazzipadova.tamteatromusica.it. Iscrivetevi alla nostra newsletter!

UFFICIO TEATRO-SCUOLE

coop Tam Teatromusica
Eugenia Agostini – Nicola Lotto – Paola Valente, Tam Teatromusica Soc.Coop.
da lunedì a venerdì ore 9 – 13 - mercoledì e giovedì anche ore 15 - 18
via Fra’ Paolo Sarpi 7/2 – Padova tel. 049 654669 fax 049 656692
cell. 320 2449985

email: teatroragazzipadova@gmail.com
fb: [TeatroRagazziPadova](https://www.facebook.com/TeatroRagazziPadova)
teatroragazzipadova.tamteatromusica.it

FAC-SIMILE PRENOTAZIONE SPETTACOLI

Si prega di utilizzare le schede seguenti come esempio e di inviare i moduli (formato A4) al numero di fax 049 656692 previa prenotazione telefonica al numero 049 654669

SCHEDA DI CONFERMA *

Data _____
Il/la sottoscritto/a _____
Via _____
n° _____
Cap _____ Comune _____
Prov. _____
tel. _____ cell. _____
e-mail _____
della Scuola/Istituto _____
 dell’infanzia
 primaria
 secondaria di I grado
 secondaria 2° grado
Via _____ n° _____
Cap _____
Comune _____ Prov. _____
tel. _____ fax _____
e-mail _____

DESIDERA CONFERMARE LA PRENOTAZIONE TELEFONICA

per lo spettacolo _____
del giorno _____ alle ore _____
n° totale studenti: _____ della/ e classe/i _____
di cui n° _____ portatori di handicap _____
specificare il tipo di handicap per facilitare l’assegnazione del posto _____
per un totale di euro _____
(5 € a biglietto / 6 € a biglietto)
 pagamento in contanti
n° _____ insegnanti (gratuito)
n° _____ insegnanti a pagamento
Per la scuola _____
Timbro e firma _____
SI RICHIEDE DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO
“CAVINATO LIVIO” SI NO
Se Si compilare anche modulo B
Per la scuola _____
Timbro e firma _____

Compilazione a cura della biglietteria

Spettacolo del giorno _____
Titolo _____
biglietti emessi n° _____ a euro 4,50/ 5,50 cadauno.
Totale complessivo euro _____
Firma del cassiere _____
MODULO B
DA COMPILARE PER LE SCUOLE CHE SI AVVALGONO DEL TRASPORTO CONVENZIONATO
Nome istituto _____
 dell’infanzia
 primaria
 secondaria di I grado
 secondaria 2° grado
via _____ n° _____
CAP _____
Comune _____ Prov. _____
tel. _____ fax _____
email _____
partita iva _____
cod. fiscale _____

* I dati forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. N° 196/2003

Per la cultura

Un contributo alla crescita e alla conoscenza



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO